

SASSO DI BOSCONERO, m 2468
Antispigolo nord-ovest
salita del 15/7/2007



Via interessante soprattutto per l'ambiente, veramente stupendo, più che per l'arrampicata in sé, che alterna tratti molto belli su roccia molto buona e bella esposizione, ad altri più scadenti su cenge con detriti o tratti facili su roccia mediocre. Il percorso nel complesso è comunque impegnativo fisicamente, molto lungo e non sempre di individuazione logica. Anche se dal rifugio il profilo dello spigolo (è quello a sx della piramide del Bosconero) sembra molto regolare, il percorso si svolge lungo vari costoloni; per questo bisogna mettere un po' di attenzione al percorso (guardando la relazione) sia nella parte centrale, dove bisogna spostarsi da un costolone (l'*antispigolo*) ad un altro più a sx (lo *spigolo*), sia in uscita. Discesa elementare.

Gruppo:	Bosconero
Primi salitori:	L. Pretto e B. De Pellegrini, 11 luglio 1964
Dislivello:	600 m
Sviluppo:	900 m
Difficoltà:	D max: 5°- (breve passi)
Tempo previsto:	6 – 9 ore.
Roccia:	molto buona nei tratti ripidi, con detriti e scaglie mobili nei tratti facili.
Materiale:	cordini, dadi e/o friends, utili 3 – 4 chiodi (soste non sempre attrezzate).
Punti d'appoggio:	<u>Rifugio Casera Bosconero</u> , m 1457, CAI, posti 40, aperto dal 20/6 al 20/9, tel. 0437 78 73 46; gestione molto cordiale.
Cartine:	Tabacco foglio 25 (Dolomiti di Zoldo), scala 1:25.000

Avvicinamento:

Dal rifugio (raggiungibile in 1h30 dal Lago di Pontesei, sotto Forno di Zoldo), si segue il sentiero (n° 490) che parte dietro alla casetta dormitorio (indicazioni per Biv. Tovanella) e sale nel bosco verso la base della bellissima parete della Rocchetta. Dopo circa 20 minuti (all'inizio della zona delle ghiaie) si prende a sx il sentiero (sempre 490) che traversa in piano una zona di mughì e alberi fino a portarsi sotto la valletta che scende dalla Forcella dei Matt (fra Sasso di Bosconero a dx e Sforioi a sx).

Si potrebbe anche continuare dritti per il sentiero segnato lungo le ghiaie (verso Forcella della Tovanella), fino ad incrociare quasi sotto le rocce del Bosconero l'Alta Via n° 3 e per questa a sx fino a ricongiungersi con il percorso descritto (più o meno stesso tempo).

Il sentiero risale la valletta prima fra mughì ed erba (si incrocia il sentierino poco evidente della Alta Via n° 3 che corre in quota sotto le pareti del gruppo) poi, ormai vicini alla base delle rocce, per ripido terreno di terra e ghiaia lungo il canale di scolo che scende dalla forcella (sulla sx salendo ci sono le tracce e i segnavia). Circa 50 metri di dislivello più in alto dell'incrocio con l'Alta Via 3 si abbandonano le tracce e si va in orizzontale a dx per ghiaie, portandosi sulla cima dello zoccolo (sulla cui sommità c'è qualche albero) che sostiene lo spigolo più esterno della montagna. Si percorre per un po' lo zoccolo verso dx (tracce ed un ometto all'inizio) per erba, aggirando il profilo e tornando in vista del rifugio, sotto rocce appoggiate e con un po' d'erba, all'inizio del primo costolone del monte. 1h15 dal rifugio.

Salita:

Vedi [Roccia d'autore, IV grado](#), volume *Dolomiti Orientali*, itinerario 48 (in uscita marzo 2010).

VARIANTE MEDIANA:

Dalla cima del tiro n° 6 si percorre la cengia in discesa verso sx (dopo 20 m vi è l'ometto che indica la salita seguita da noi) e si scende fino a un canalone che si attraversa (50 m; 1°, poco oltre chiodo per eventuale sicurezza). Oltre il canale la cengia diviene ampia e con erba e la si segue in salita fino al profilo dello *spigolo* (elementare, ometto evidente). Si aggira lo spigolo e si continua per la cengia di nuovo in discesa verso un canale simile al primo. Poco prima del canale (la cengia lo attraversa e prosegue oltre verso un altro spigolo con altro ometto) si scala la ripida parete – roccia non sempre salda – raggiungendo dopo 70 - 80 m circa (4°, qualche pass. attorno al 5°) di nuovo lo spigolo alla nostra dx sul terrazzino della sosta n° 12. Percorso meno complicato ma con difficoltà maggiori.

Discesa:

- a) Dalla vetta si segue l'evidente sentiero (ometti) che scende lungo l'inclinata schiena di rocce e detriti sul versante sud del monte (seguire sempre le tracce) fino a raggiungere la Forcella della Tovanella (m 2150) dove si incrocia il sentiero dell'Alta Via n° 3. Per questa a dx in ripida discesa per ghiaie fino allo sbocco del canale, dove, passando sotto la Rocchetta, per sentiero di nuovo al rifugio (1h – 1h30 dalla cima).
- b) Dall'uscita della via si segue in discesa – prima ripida e poi dolce – la grande cengia verso il Sasso della Tovanella (ometti e qualche traccia). Dopo circa 200 m, quando la cengia attraversa un canale, non si prosegue oltre (vi sono ancora leggere tracce ed ometti che conducono ad un canale franoso e scomodo), ma si risale a sx il canalone ripido di detriti e roccette, fino a sbucare dopo circa 60 m di ripida salita, sulla schiena inclinata del Bosconero dove si incrocia il sentiero che scende dalla vetta (soluzione più rapida rispetto alla salita in cima).

Immagini disponibili:

[VISTA GENERALE](#)

[VISTA DALLO SFORNOI NORD](#)

SCHIZZO Vedi [Roccia d'autore, IV grado](#), volume *Dolomiti Orientali*, itinerario 48 (in uscita marzo 2010).

[Tiro n° 5](#)

[Tiro n° 6](#)

[Sosta n° 6](#)

[Variante mediana \(vista dalla sosta n° 6\)](#)

[Vista della parte alta \(dalla sosta n° 16\)](#)